

4^a

domenica di quaresima

15 marzo 2015

Prima lettura	2 Cr 36,14-16.19-23
Seconda lettura	Ef 2,4-10
Vangelo	Gv 3,14-21

Da angolature diverse e con accenti diversi la liturgia, in particolare attraverso la Parola proclamata, invita a meditare sull'amore fedele e 'serio' di Dio nei confronti dell'uomo: un amore che sa essere severo, ma che vuole donare la salvezza fino al sacrificio di sé. Nel Figlio dell'uomo innalzato sulla croce si manifesta questo ineffabile mistero, fonte di vita e di gioia eterne.

*Il tema conduttore delle letture è riassumibile in uno slogan: dalla morte alla vita. È così che la **prima lettura** descrive l'esilio a Babilonia, annunciando però la ricostruzione del tempio e il ritorno nella terra dei padri.*

*La **seconda lettura** celebra Dio che, nella ricchezza della sua misericordia e del suo amore, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo. Allo stesso modo il **vangelo** di Giovanni annuncia che il Figlio unigenito è stato mandato nel mondo perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna.*



« Chi fa la verità
viene verso la luce ».

Giovanni 3,21